Martedì 21 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 172

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'annuncio dato dagli altri

Con frase modesta abbiamo jeri annunciato l'elezione del Candidato del nostro Giornale, on. Paolo Billia; e ieri gli altri Giornali udinesi pur essi davano l'annuncio del risultato delle urne e degli incidenti della grande giornata elettorale.

Il modo di quest'annunzio merita di essere ammirato, affinchè anche ai posteri ne rimanga la memoria.

Il *Foglio clericale* aveva detto ai suoi adepti: «Il Papa non vuole che i cattolici si accostino alle urne politiche, mentre, viceversa poi, raccomanda che accorrino alle urne amministrative; dunque *nè elettori nè eletti*». E jeri il *Foglio clericale*, dopo riferito l'esito della votazione e la proclamazione dell'on. Billia, soggiungeva: «Gli astenzionisti sono 12,368. Nelle elezioni dell'anno scorso erano 11,392. Abbiamo dunque aumentato di 976 astenzionisti». Di ciò sembra compiacersi il *Foglio clericale*, quasi le astenzioni di migliaja e migliaja di Elettori dipendessero dalla idolatria del Clericalismo settario! quasi gli *astenzionisti* fossero tutti cattolici, obbedienti con cieca fede al divieto papale!!!

L'*Effemeride Dorettiana*, ex-organo degli ex-Moderati coi quali conserva ancora, almeno nelle grandi occasioni, intimità diplomatica, nel periodo elettorale non lasciò mai intravedere l'intendimento di presentare un Candidato proprio, nè si occupò minimamente dello affaccendarsi de' *Progressisti* per la scelta, nè, dopo scelto, disse una sola parola nè in bene nè in male. L'ajuto dato ai *Progressisti* fu semplicemente negativo, coll'avversare cioè l'auto-Candidato e l'altro scelto dal Circolo operajo. E se taluni Moderati andarono domenica alle urne, taluni votando pel Billia ed altri consegnando la scheda bianca, l'*Effemeride Dorettiana* si tiene nel massimo riserbo. E fa bene, perchè davvero il contegno di parecchi ex-Moderati poteva questa volta essere migliore! Ma sappiamo, tuttavia, ch'eglino a scusarsi, ostentavano la massima sicurezza che il Billia avrebbe raccolto almeno quattromille voti, e che, in ogni caso, sarebbesi risparmiato il *ballottaggio!*

L'*Effemeride Barduscana* conferma quanto noi dicevamo jeri, cioè che il risultato fu superiore all'aspettazione. E ciò torna di molta onoranza al senno ed al patriotismo degli Elettori del I.o Collegio; ma il risultato, superiore alla aspettazione, non deve poi far dimenticare gli spropositi degli amici più o meno intimi di quell'*Effemeride*, i quali sarebbero, almeno credesi, una piccola frazione di *Progressisti accentuati* ed il *solito gruppettino democratico*.

Sebbene, leggendo l'*Effemeride Barduscana*, non si venga proprio a capire un bel niente, poichè solita è andare di palo in frasca, e ogni giorno sembra anzi che mutino le sfumature del *colorito* secondo i Fogli su cui il Direttore di essa ha esercitato il maestoso lavorio delle forbici.

Nè giovò che questa volta se ne stesse silenziosa, quando era tempo di parlare, e che aspettasse i lumi di una *Associazione progressista friulana* che non esiste, e della quale, *non esistente*, vorrebbe dare ad intendere di essere *organo*. Quindi non esistendo l'*Associazione*, bensì *Progressisti sparpagliati*, questi indissero due riunioni in una Sala teatrale, e si costituirono in Comitato. E ne avevano il diritto, e anzi fecero bene, dacchè nessun altro si muoveva, tranne la *Patria del Friuli* che anche di questa elezione politica si occupò con diligenza e coscienza.

L'*Effemeride Barduscana* aspettava che que' *Progressisti*, amici di casa, le portassero la *candidatura di Partito*. Ma que' *Progressisti* vaneggiavano nella ricerca di Candidature estranee, e ognuno sa per quali si facessero *pratiche diplomatiche*, e rimarrà memorabile poi un *magari* del Senatore di Fagagna riguardo il balbettato desiderio di importare una Candidatura radicale!

Dunque, ciò premesso, riesce supremamente burlesco il modo con cui jeri la *Barduscana* annunciava vittoria sul nome di Paolo Billia.

Tributati elogj agli Elettori che, sfidando il sollione di luglio, andarono numerosi alle urne, accusa la città nostra di essersi mostrata *meno curante del suo decoro che la Provincia*. Il *decoro* consisteva nel respingere l'*auto-candidatura* e le *importazioni*. Ma ai *Progressisti accentuati* dell'*Effemeride* si può giustamente rimproverare di averle desiderate, e di avere poi accettato dalla *Patria del Friuli* il nome del Billia che a quel nostro *decoro friulano* dovere assicurare la incolumità. E se v'ebbero *astenzioni ingiustificate*, cioè l'astenzione di ex-Moderati, la cagione la troviamo nel contegno de' *Progressisti* dell'*Effemeride*. Poichè noi a tutti, in qualsiasi campo, facemmo appello per questa elezione suppletiva, appunto *per salvare il decoro del Paese*. Invece i Promotori della riunione nella Sala teatrale chiamarono a raccolta soltanto gli *Elettori progressisti*; mentre si avrebbe dovuto *a tutti gli Elettori* estendere l'invito. Già era noto che per tradizione degli ultimi anni avrebbesi preferita la *candidatura d'un progressista*.

Dunque falso quanto scriveva jeri l'*Effemeride*: «*noi non volevamo dare all'elezione uno spiccato carattere politico, e gli avversarii vollero darglielo coll'astenzione*». È falso, perchè in Provincia tutte le graduazioni del Partito liberale si unirono sul nome del comm. Paolo Billia.

E l'elezione del Billia non esprime vittoria dell'Opposizione, che poi non saprebbesi nemmanco definire. Significa la vittoria di un *Progressista riflessivo o temperato*, che non sarà mai *oppositore sistematico*, nè indulgente verso il Radicalismo, ed i 4225 voti raccolti sul nome di Lui esprimono giudizio sereno sulle benemerenze del Candidato per servigj resi al Paese, prescindendo da ogni grettezza d'idee partigiane.

Il *voto di domenica* si spiega non già con gli spropositi dell'*Effemeride Barduscana*, bensì coi criterii e con le proposte della *Patria del Friuli*.

G.

Barbe postume.

Una curiosa notizia di genere macabro e di origine americana.

Dovendosi ultimamente trasportare il corpo di un tale Haskell, morto or sono venti anni a Northfield nel Minnesota, in altra sepoltura, si trovò con sorpresa che il cadavere aveva una barba lunga circa sessanta centimetri. E la sorpresa fu causata da ciò, che la vedova presente all'esumazione, assicurava che il suo sposo non aveva barba quando era stato seppellito, e che questa doveva esser cresciuta entro la tomba. Era una barba postuma insomma!

Ora questo fenomeno, per quanto bizzarro possa sembrare, non manca di precedenti, e fatti analoghi furono già osservati.

Il *Cosmos* infatti ne cita uno abbastanza convincente e non molto lontano.

Quando il generale Morland fu ucciso ad Austerlitz, si pose il suo cadavere in un barile di rhum onde renderne possibile il trasporto agli invalidi.

Il barile fu deposto in una sala delle scuole di Medicina ed ivi dimenticato; ma nel 1854, essendo per vecchiaia andato in pezzi il barile, il cadavere del generale apparve perfettamente conservato, colla particolarità che i suoi baffi, erano così straordinariamente cresciuti da oltrepassare la cintura.

In questo caso vennero naturalmente attribuite al rhum delle proprietà atte a consolare tutti coloro che hanno il cranio un poco depauperato.

Il morto americano ha dimostrato che si può fare anche a meno del rhum; è un bel progresso, ma... bisogna morire perchè gli altri ne vedano gli effetti!

Ginevra, 20. Oggi vi fu il banchetto dato dalla federazione ginnastica svizzera. Parlò il rappresentante italiano. Gli rispose il delegato del Comitato d'onore. — La musica suonò la marcia reale fra grandi applausi ed entusiasmo.

Il giubileo letterario d'un udinese.

Il tempo che incalza e preme, lascia il suo solco in ogni cosa; ma se da un canto esso distrugge tutto, dall'altro, nel maggior numero dei casi, crea e rinvigorisce. In nulla, forse, il tempo è così benefico come nella vita del pensiero, e, fatte le debite eccezioni, ne troviamo le prove nella maggior parte degli uomini di lettere. Certo chi dicesse, p. e. che il chiaro nostro concittadino, prof. nob. Oscarre De Hassek, sta per celebrare il suo giubileo letterario, cioè a dire il compimento dei venticinque anni da quando fece le prime sue armi come scrittore, stenterebbe ad essere creduto; chè vegeto, sempre robusto e disinvolto come nella prima gioventù, egli non mostra davvero di aver dietro di sè una così lunga attività letteraria.

Eppure è proprio così, chè adesso saranno per lo appunto venticinque anni dacchè il prof. De Hassek cominciava a scrivere in alcuni periodici milanesi, fra cui il *Giornale per tutti*, ottima effemeride settimanale diretta allora da Enrico Matcovich. Ed erano bozzetti, articoli di *attualità*, recensioni di libri, versi, descrizioni: il tutto in quello stile facile e chiaro che fu poi sempre la sua caratteristica. E fu allora che strinse amicizia con parecchi giovani scrittori, che poi divennero più celebri, fra cui l'infelice Iginio Tarchetti.

Senza sollevare gran polvere, tenendosi anzi nell'ombra, il De Hassek continuò d'allora in poi la sua via osservando e studiando. Percorsi gli studi universitari in Italia ed in Germania, entrò poi come pubblico insegnante dapprima a Gorizia, città che amò sempre di grande affetto, indi in Istria ed infine a Trieste, dove occupa presentemente la cattedra di letteratura italiana nell'Istituto governativo d'istruzione classica. E sono, se non erriamo, oltre venti anni di proficuo insegnamento pubblico e venticinque anni d'attività letteraria non comune.

Se il De Hassek, il quale, com'è noto, scrive sotto il pseudonimo di *Vittorio Catualdi*, raccogliesse in un'edizione completa quanto scrisse finora, se ne farebbero parecchi volumi, perchè egli non pubblicò soltanto i libri che recano sul frontispizio il suo nome, ma anche uno sterminato numero di articoli sparsi qua e là in varie riviste e giornali, per la maggior parte firmati col solito suo pseudonimo o colle iniziali dello stesso. E moltissimi di quegli articoli hanno un vero valore letterario.

Impetuoso negli anni più giovani, egli s'è fatto un po' alla volta più difficile nelle esigenze verso di sè stesso, onde lavora più lentamente, mai contento dell'opera sua e ritornandovi sopra parecchie volte.

Castigatissimo nella forma è sopra tutto nelle *Novelle*; dove c'è vero sapore di lingua e venustà di stile classico italiano, specie nell'*Elezione del parroco*.

Dettato in forma elevata e con rara perizia di disegno e di lumeggiatura è il saggio sul Besenghi degli Ughi, edito dal Balestra di Trieste.

Importanti i suoi studi sugli *Slavi* ed importantissimo il grosso volume intitolato *Sultan Jahia, nuovi contributi alla storia della questione orientale*, opera tradotta in russo e di cui fecero i più larghi elogi le migliori riviste italiane ed estere. Nè minor interesse destò il recente suo volume *Critica e Polemica*, dove seppe addimostrarsi polemista vigoroso e critico molto fino in cose d'arte e di lingua.

L'Accademia Udinese, per iniziativa dell'egregio cav. prof. Bonini, eccitavalo a dettare un discorso d'occasione per il primo centenario della nascita di Pietro Zorutti, ed egli accettava; nè c'è dubbio che farà le cose sue per bene. Pare, anzi, che sarà qualche cosa di più d'un semplice discorso. E frattanto non perde di vista i suoi studi sul Friuli, che abbraccieranno anche il Goriziano: lavoro lungo e di pazienza, ma che riuscirà di non lieve interesse per le cose espostevi e per il fine che l'autore vi si propone.

A Trieste altri friulani furono operosi negli anni addietro e vi lasciarono fama e desiderio di sè. Ci gode l'animo di vedervi anche adesso stimato uno de' nostri e per soprappiù un udinese, ed in una missione nobile e delicata nel tempo stesso, qual'è quella dell'insegnarvi la letteratura nostra e il contribuire anche co' propri scritti a tenervi vivo l'amore alla bella nostra lingua e a' nostri studi.

Alle congratulazioni che vennero da altre parti all'esimio nostro concittadino, aggiungiamo anche le nostre, certo non meno calde e sincere.

L'arte per l'arte o l'arte per la vita?

—

RIFLESSIONI

—

«. . . . . felice quando
L'utile unir può al vanto
Di lusinghevol canto.»

La poesia, la letteratura, l'arte in generale, deve mirare a grandi scopi e a grandi ideali della vita e dell'umanità, e per sua natura dev'essere eminentemente educatrice. L'arte è figlia delle idee, e poichè v'ha una scienza universale che in sè compendia le moltiformi tendenze, ovvero lo spirito dell'epoca, così, conosciuta la filosofia ch'oggi è detta dottrina dell'evoluzione, si conosce anche la teoria dell'arte. Non v'ha scienza che non abbia l'arte corrispondente, non v'è arte che non presupponga una scienza. Una scienza che non si traduce nell'arte è vuota astrazione, un'arte che non presupponga una scienza è pretto empirismo. L'arte per eccellenza non può fondersi altrimenti che sulla scienza prima; arte e metafisica sono correlative; l'arte bella è l'arte speculativa, è la metafisica pensata e sentita.

Il vero, il bello, il buono che ci si porgono nudi nella metafisica, ci si offrono vestiti nell'arte, la quale non è altro che la rappresentazione sensibile del vero, del bello e del buono. Il positivismo e l'evoluzionismo filosofico non possono dare nell'arte che una parte del reale, e quella appunto che costituendo il lato rude, deforme, transitorio della vita, può servire di copioso ed irrefrenabile antidoto all'idealismo

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 40

IL MEDICO MAGO

—

Racconto del principio del secolo

—

(DAL FRANCESE)

—

«Quest'uomo si avvicinò al letto della moglie, e dimenticando che io stavo nella stessa camera, cominciò a chiamarla dolcemente, poi più forte; e vedendo che non rispondeva alla sua parola, le prese la mano e le scosse tanto violentemente il braccio da far emettere un gemito alla povera ammalata, ed io mi posi fra lei e lui, supplicandolo di calmare il suo dolore.

«Avrei dovuto dire la sua collera; ma quando un uomo lascia che uno straniero faccia da testimonio a codeste siffatte passioni, io credo che nulla resti di meglio a fare che far le finte di non capirle.

Il conte se ne stava annientito.

— Che fare? Che fare? disse con rabbia.

— Forse la contessa guarirà.

— Vero, diss'egli, sarebbe un mezzo.

«Io me ne stava sulle finte di non capirlo, poichè, dopo tutto, io credeva fosse mio dovere di salvare la vita alla povera donna. Ero ancora uno di quelli che credono il ritorno alla vita essere una felicità per lo ammalato.

— Il medico non ne risponde più, disse il Conte.

— Chi è questo medico? domandai: come si chiama?

Egli lo nominò.

— Lo credo bene, gli dissi, è il peggiore della città.

E fu ad un certo sguardo di Diksen, che capii, come e quanto vi dissi più sopra, vale a dire che nel suo desiderio di ereditare alla più presta avea fatto curar la moglie da quel medicatore.

Quest'uomo mi faceva schifo.

Come capì che la sola maniera di giungere ai suoi scopi era di salvare la moglie, mi disse:

— Conoscete voi un uomo che la guarisse?

— Io conosco un uomo, gli dissi, che solo la può salvare, se ancora ci hanno mezzi.

— Il nome!

— Il D.r Servans.

— Me lo si era detto! esclamò imprudentemente il Conte, quasi non mi avesse voluto lasciar nel dubbio un solo istante del sentimento che avea additato la stupida scielta del medico.

Ordinò di venirvi a chiamare.

— Ed ora, diss'egli, se la contessa fa un testamento in mio favore, come deve essere esteso affinchè non venga impugnato?

Gli diedi le indicazioni chiestemi.

— Va bene, disse, voi potete andarvene.

Non me lo feci ripetere due volte.

Mi porse la mano, ma feci le finte di non vedere un tal movimento, ed uscii dopo averlo semplicemente salutato.

Quest'uomo ebbe una esistenza da scioperato, durante la quale si mangiò tutto il suo. Incontrò la giovinetta in un viaggio che fece in Francia; l'era un mezzo di ristabilirsi, l'ha rapita, e dopochè diventò sua moglie, Dio solo sa quanto ebbe a soffrire in causa dei suoi vizi, della maniera di contenersi. Voi conoscete il resto; e se io, caro D.r, posso darvi un consiglio, si è di lasciar dove sta la povera Contessa. La sua vita fu troppo disgraziata, ve lo ripeto, perchè ritornasse con piacere.

— Grazie, disse il dottore. Quest'uomo è un vigliacco. Ora usciamo.

— Dove andate?

— Nella camera mortuaria.

— A che fare?

— A trovar il conte che mi aspetta.

— E la contessa?...

— Verrà sepolto domani.

— E lui?

— Lui, disse il vecchio, si brucierà le cervella stassera.

Il dottor Servans uscì ed andò a vedere del conte Diksen, che lo aspettava cogli sguardi fisi alla porta; e vedendolo entrare si alzò col cuore palpitante e col volto pallido per la tema e per la speranza in uno.

Il dottore gli si avvicinò lentamente.

Il conte, in piedi, una mano appoggiata sul letto di sua moglie, alquanto inclinato dalla parte dove giungeva il medico, mormorò queste sole due parole:

— E dunque?

— E dunque, signore, — disse il medico con voce che fe' penare il triste vegliatore, e mettendo un piede sul primo gradino dell'impalcato del letto — giuratemi ancora sul Cristo che nulla avete a rimproverarvi nei riguardi della contessa, che sempre voi amaste, e solo per il vostro amore ne ridomandate la vita.

Il conte Diksen indietreggiò suo malgrado; ma con uno sforzo e con una voce che tentò render ferma, rispose:

— Lo giuro!

— Voi mentite, signor conte; — disse il vecchio facendo un passo avanti e trovandosi così di fronte a Diksen, il quale fu forzato sedersi di nuovo per non cadere rovescio dinanzi al tono di questa smentita.

— Voi mentite! — riprese il dottore con una energia di cui non lo si avrebbe creduto capace.

Il conte era un bravaccio, di quella bravura di guerra e di duello che risulta solo dal coraggio dell'onore e dalla vanità. Ma là, dove non c'è più onore, non c'è serio coraggio, ed una tal bravura svanì dinanzi al calmo volto del medico, in presenza del cadavere di sua moglie ed in quella camera dove stava un Cristo, che egli avea insultato col suo giuramento.

Pareva al conte che la sua coscienza avesse preso una forma palpabile, una voce reale che si raddrizzasse dinanzi a lui.

— Signore! — soggiunse il dottore — voi avete rapita codesta donna per la sua dote; voi l'avete sposata per la sua dote; voi volete riaverla per la sua dote. Credete voi che Dio acconsenta a codesti traffici umani, e che io, suo inviato, possa essere vostro complice?

— E chi vi disse tutto ciò? — balbettò il conte.

— L'uomo che ha il potere di riprendere la vita alla morte non può fors'anco far parlare il passato? Io so tutto, signor conte.

— E cosa mai farò? — disse Diksen.

— Nulla è cangiato della vostra situazione, nulla deve cambiarsi nei vostri progetti. Voi volevate uccidervi due giorni fa.

— Ma dopo due giorni io ho sperato.

(Continua).

romantico. Quelli che tengono per vera la formula — l' arte per l' arte — non possono dare che il realismo che discaccia i grandi ideali della vita, e reagendo pure alle vanità arcadiche, ci dà forma senza contenuto, diletto senza utile, poichè il positivismo accetta solo il fenomeno senza riguardare menomamente a ciò che costituisce la vera realtà specifica, la vita vera dell' essere umano. Questo realismo nell' arte non è che un idealismo di diverso genere, un reale cioè trasformato ad immagine e somiglianza di ciò che costituisce la sua parte più appariscente e meno profittevole per educare lo spirito umano. Ecco il campo nel quale s' aggirano i cultori dell' arte, campo limitatissimo e in conseguenza opportuno solo ad isviluppare mediocrità artistiche. Se tutto si trasforma e nulla è, neanche l' opera d' arte, in quanto espressione d' un realismo evolutivo, può avere in se qualche cosa che rimanga nel sentimento attraverso il fugace bagliore della forma; perciò non dà che il diletto e non l' utile ch' è il carattere predominante dell' epoca nostra; per cui non è espressione del sentimento del vero, del bello, del buono immanenti nella società.

La vita è il campo dell' arte: il contenuto artistico dovrebbe innalzare il sentimento a quegli ideali che sono conformi alla vita moderna; ora l' ideale predominante può non esprimere in modo da ammaliare e da rendere più sano e vigoroso lo spirito, perchè l'arte imperfetta e direi quasi inorganica non può scuotere ed affascinare. Quali ispirazioni può fornire il nudo reale se non è trasfigurato dal bello ideale? La famiglia, la patria, l' umanità, inesauribili ideali artistici, che sono mai per chi non ha fede se non nella media della esperienza sensibile, nel valore atomistico dell' esistenza, nell' egoismo cinico originario dal cuore umano?

Dall' animo isterilito per mancanza di alti ideali non può sgorgare che un *carpe diem* intonato al suono della tazza spumante. Ma il realismo presenta l' ideale dell' arte nuova nella critica della natura, nella redenzione dell' intelletto, negli abbattimenti degli antichi gioghi, presenta in una parola l' ideale lucreziano sulle basi del sentimento rigenerato a vita novella. Ma lo stoicismo de' realisti che ci pianta di fronte alla natura con rassegnazione buddistica o mussulmana, non riesce ad altro che a distruggere il sentimento, distruggendo quanto serve a nutrirlo. Infatti la scuola di Lucrezio, gettando sull' Olimpo il suo manto funereo, chiudeva per sempre le porte all' arte greca. La divina voluttà, l' onore indefinito, la maraviglia possono dare i Byron, i Goethe, i Leopardi, il pessimismo, il dubbio, lo sconforto; ma quando la scienza ha distrutto ogni sorgente d' orrore, di meraviglia, di timore, e quando analizzando la genesi del sentimento l' uccide, neanche il pessimismo può servire di contenuto ideale al realismo naturalistico. Oggidì la ragione umana, fidente unicamente nei sensi, e basata alla scienza fisica, non permette all'arte che d' ispirarsi sulle rovine degl' idoli infranti, pascersi di gioia crudele dinanzi lo sterminio di tutto un cielo ideale, e l' artista non avendo più l' ali per salire al cielo dell' Alighieri e dell' Urbinate, vedesi costretto d' ispirarsi al genio del male, come principio del bene, celebrandone l' apoteosi. All' infuori di questo ideale antitetico, negativo, contradditorio, null' altro resta a chi vuole l' arte per l' arte.

Questa dovrebb' essere la natura idealizzata e l'idea naturalizzata: «l' art a de fondement dans la nature,» ed invece col positivismo non può essere che il fenomeno rilevato dai sensi, per cui essa gela tra i confini della materia. Col positivismo, colla sola esperienza sensibile, coll' evoluzionismo senza famiglia, senza patria, senza morale, coll egoismo e coll' utilitarismo, è ben limitato il campo riservato all' arte, e in questo campo non può avere che apparenze tisiche, vita languida e stentata; e se pure affascinante talvolta pel miraggio della forma, di sfuggevole effetto, perchè solo l' intelligibile dura, il sensibile si dilegua.

18 luglio 1891.

Faelli Federico.

Scuole italiane in Romania
sostituite da scuole francesi

La *Riforma* ha da Braila (Romania):

«Nella festa nazionale del popolo francese, si è posta a Bucarest la prima pietra dell' edifizio che dovrà servire alla scuola fondata dalla colonia francese, come conseguenza e risposta alla chiusura delle nostre scuole.

La colonia italiana di Bucarest aveva domandato al Governo che non si sopprimessero le scuole e si era offerta a sostenere le spese pel loro mantenimento.

Cazzavillan, direttore e proprietario del giornale quotidiano *Universul*, era pronto a tutti i sacrifici, ma non venne alcuna risposta.

I maestri abbandonarono la Romania. Non si volle quindi lasciare neanche all' iniziativa privata l' onore di sostenere l' insegnamento patrio.

Musica... comoda.

Non ricordo più in qual giornale ho letto di un pensiero delicato al quale è stato fatto segno S. A. R. il principe di Napoli, in occasione del suo recente viaggio a Capua.

Pare gli abbiano messo nella camera da letto una poltrona, la quale, pel peso della persona che vi si adagia, fa sentire scelti pezzi di musica.

La parte del corpo che preme sul cuscino lo abbassa come un mantice da organetto; e quella parte contribuisce alla musica, con maggiore efficacia quanto più è voluminosa; un meccanismo nell' interno del mobile fa il resto.

Non so se S. A. R. si è giovata di un mobile simile, facendo della musica... a un modo così originale; ma la novità non mi spiace, perchè mi pare che, introdotta nell' uso domestico, dovrebbe servire a distrarre da molte cure e a lenire molti dolori.

Un' innovazione simigliante fu tentata una volta, se la memoria non mi fa difetto. Un ricco signore, noto per le sue originalità, aveva nascosta una piccola orchestra in un certo punto della casa... dove non vi è modo di distrarsi.

Lì, come si afferrava un bottone (e non si poteva fare a meno di tirarlo da sè) scoppiava fragorosa la *Marsigliese*, con suoni di piatti e squilli simili a quelli di un organo.

Un ospite del ricco signore, la sera del suo arrivo, si recò in quell' angolo della casa, armato di una bugia e in pantofole. La pace delle sue occupazioni fu rotta, improvvisamente, dal fragoroso inno; e l' ospite, che non si aspettava una cosa simile, si precipitò a testa bassa fuori del luogo infernale coi capelli irti, preso da terrore.

Credette, lo sciagurato, che la musica fosse opera sua: che una nuova malattia lo avesse assalito, quella della indigestione musicale o patriottica: e impazzì!

Ma, introducendo nell' uso quotidiano la musica, come pare abbiano fatto a Capua, inconvenienti non se ne potrebbero verificare.

La cuoca, che in questi mesi di arsura suda accanto ai fornelli, potrebbe adoperare una cazzeruola armonica, la quale, collocata sul fuoco, facesse udire: *Non ti rammenti più...*

Un impiegato, obbligato a rompersi le dita coll' uso prolungato della penna, potrebbe avere sullo scrittoio un calamaio che, convenientemente caricato, suonasse: *Lola che di latte ha la camicia.*

Un marito geloso potrebbe far provvista di mobili armonici, tutti i mobili di uso sospetto, e prima di uscire di casa caricarli a dovere.

Io non vorrei trovarmi nei panni di un povero diavolo che in un momento di espansione sente scoppiare proprio in fondo alla spina dorsale l' inno reale; e, rifugiandosi presso un altro mobile, è accolto dal coro della *Norma*: «Guerra, guerra, sterminio, vendetta!...

E' l' unico mezzo di troncare espansioni.

Se la maestra Renzetti avesse avuto una *tournure* armonica, il famoso ispettore scolastico... eh! via, avrebbe fatto la figura del piffero. Una *tournure*, per esempio, che suonasse: *Ola profan discostati.*

Richel.

Superstiti fortunati.

Nel 1871 un Comitato di patrioti romani raccolse una somma per essere distribuita dopo 20 anni ai superstiti nati da genitori romani e naturalizzati romani, nella festa dello Statuto. Quel capitale ed interessi accumulati raggiungono ora la bella somma di lire 14666, ripartibili fra 21 superstiti, quattro dei quali sono introvabili. Detta somma ripartita in libretti di Risparmio postale sarà distribuita a Roma domenica, nell' aula del Liceo Ennio Quirino Visconti, alla presenza dei Ministri e dell' Autorità.

Al commilitone ed amico

Conte Andrea Gropplero di Troppemburg

— CARICA DI CAVALLERIA —

Una nube di polve biancheggiante
al vivo raggio, s' alza in mezzo al piano;
s' avanza nel galoppo scalpitante
un' onda di cavalli da lontano
e guizza un lampeggiar che tutto invade
dagli elmi, dalle lancie e dalle spade;
e quel fluttuar sonante, concitato,
sembra lo scroscio di valanga immane,
un fantastico nembo inesorato,
una chimera dalle forme strane;
e qual turbine viene vorticosa
la carica veloce e tumultosa.
Come minaccie delle lancie in resta
agitandosi van le banderuole
piombando col furor della tempesta
in fitta siepe luccicante al sole;
e a un tratto, al par di un' espression di gioia
erompe il grido bellico «Savoia!»
Chi mi ridà la palpitante ebbrezza
di quegl' istanti ricchi d' emozione,
i sogni della balda giovinezza,
le memorie del vecchio mio squadrone?
Or mi conforta solo il rammentarmi
di que' giorni e di Te, fratello d' armi.

Tor dei militi, Luglio 1891

Sperone.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Sacile, 20 luglio.

Come ho predetto, l' esito delle elezioni fu completamente favorevole ai Consiglieri uscenti per anzianità. Difatti con enorme votazione si riconfermarono i signori:

Zancanaro Pietro, *possidente*, Granzotto Lorenzo, *negoziante*, Zanchetta G. Batta, *contadino*, Fossa Napoleone, *operaio*.

Il primo ebbe voti 221, il secondo 204, il terzo 190, il quarto 172.

Gli altri non raggiunsero una decina di voti. E questo è quanto. Qualcuno ebbe a lagnarsi di cotesto risultato; quel qualcuno poteva *a tempo debito* farsi innanzi con buone ragioni e intendersela con la maggioranza. Non l' ha fatto, peggio per lui: i muti noi non comprendiamo.

Qualche altro pretendeva escludere dal Consiglio persona altamente benemerita in paese, ricordata per i tanti e tanti benefici resi alla classe povera. Pur troppo è mal vezzo di qualche sconsigliato ricercare il male, anche se non ne esiste, e dimenticare il bene. Vorrei in proposito, fare delle osservazioni; ma penso che sarebbe fiato sprecato, e passo ad annunciarvi che a Consigliere Provinciale venne eletto il sig. Giuseppe Lacchin con voti 711, in confronto del sig. Chiaradia Ricardo, il quale non ne ebbe che 479.

Questo plebiscito di amorevolezza e di fiducia per il Signor Lacchin vuol dire: omaggio al carattere, all' onestà, al lavoro di un giovane, che in brevi anni ha saputo far parlare di se tutto un distretto, in modo da accaparrarsi le simpatie.

Al carissimo Beppi i nostri sinceri rallegramenti.

Brrr....

Una seduta memorabile

Cividale, 19 luglio.

Sabato si riuniva il Patrio Consiglio per deliberare sul trasporto del Municipio nel Palazzo Comunale dei R. R. Uffici.

E' a premettersi che i Comuni del Mandamento ricusano di pagare l'affitto nella misura stabilita da legale perizia, nè vogliono concorrere nelle spese di manutenzione: quindi il Comune di Cividale è costretto a valersi del suddetto Palazzo, concentrando in esso tutti gli Uffici, il Commissariato, l' agenzia delle Imposte, il Registro, le guardie, i magazzini per le pompe degli incendi.

E' a premettersi che per le spese di adattamento, si farà fronte col ricavato della vendita dei locali oggi occupati dalle Guardie, pompe e Cursori, con notevole vantaggio erariale.

E' a premettersi che l' attuale residenza del Municipio è affatto deficente ed indecorosa, mentre l' altro, è il più superbo nostro palazzo già sede de' Longobardi, dei Patriarchi, dei Provveditori della Repubblica Veneta, il secondo monumento Patrio. Quivi si concentrerà tutto ciò che abbraccia di santo e di giusto, la famiglia Comunale.

Quivi si potranno ricevere degnamente i graditi illustri ospiti i quali annualmente ci onorano della loro presenza, mentre oggi, in quelle catapecchie dell' impassibile Ufficio Comunale, è vergogna accogliere persone distinte.

Ciò premesso sabato, dopo seria discussione alla quale presero parte brillantemente il Sindaco e parecchi Consiglieri, il Consiglio approvava il trasporto del Municipio nei sensi delle premesse suesposte, colla conseguente disdetta ai Comuni del mandamento per la Pretura.

In mezzo a tante gare, a tante discordie, è confortante che si veda rialzato il prestigio di questa illustre Città, che siano ventilati progetti degni di noi.

A tranquillare i timorosi, avvertiamo che per la Pretura sarà possibile provvedere equamente, che il Comune è costretto ad agire così a tutela dei propri interessi, che *nessun aggravio* — peserà sul bilancio per questa opera utile, decorosa e vantaggiosa.

Noi siamo padroni dei nostri locali e non è giusto che ci lasciamo imporre da nessuno.

Da Pordenone.

Pordenone, 20 luglio.

Anche quest' anno l' istituto tecnico di Udine aveva fra 50 alunni nel primo corso un allievo delle nostre R. Tecniche: oltre alla naturale intelligenza dell' allievo va fatto elogio ai docenti delle nostre Tecniche che si bene sanno istruire; difatti l' allievo — Lorenzo Toffolon di Carlo di anni 15 e mezzo passò splendidamente in tutte le materie e s' ebbe le sincere congratulazioni dei suoi 50 colleghi.

Bravo, continui progredire così, che si renderà utile a se ed alla Patria.

Domani sera saggio al Giardino d'Infanzia. Il signor Colonnello offerse spontaneamente la musica del Reggimento.

Ucciso dal fulmine.

Notizie private ci informano di un luttuoso caso avvenuto jersera a San Giorgio di Nogaro, dove sarebbe rimasto ucciso dal fulmine tal Giov. Batt. Vatta, uomo benestante, sui quarantacinque anni, imparentato col signor Marchesi di Udine successore Barbaro.

Il Vatta lascia moglie e quattro figli.

Arresto.

Fu arrestato a Pontebba Peschoi Alessandro per ingiurie alle guardie doganali che lo richiesero se avesse qualcosa di soggetto a dazio.

Dalle acque di Lusnitz.

(*Nostra Corrispondenza*).

.... 19 luglio.

La bella stagione e in special modo il caldo che si fa sentire per bene, favoriscono il pellegrinaggio quassù dei forestieri, al simpatico Stabilimento diretto dal signor Antonio Zardini il quale, devo dirvelo, accoglie tutti a braccia aperte mettendo a disposizione degli ospiti il talento del suo bravo cuoco, nonchè tutto il ben di Dio onde sono forniti in particolare la cucina e in generale lo Stabilimento dove ogni cosa trovasi logicamente disposta e in modo da soddisfar subito ad ogni richiesta.

Quì la salute è ottima, altra prova ne siano le domande d' alloggio continue che pervengono allo Zardini: si può calcolare sopra una presenza giornaliera di oltre sessanta persone.

Bellissimo effetto produce di sera la grande tettoia chiusa a lastre e illuminata in modo incantevole; ad onore del vero aggiungo che i *lumi* sono forniti dal vostro concittadino, il buono e allegro Domenico Bertaccini che per tal guisa va ad acquistare una benemerenza di più.

Dai treni che passano continuamente fanno capolino i viaggiatori e restano sorpresi a tanto sfarzo di luce, a tanta animazione ed allegria. Ci voleva proprio il signor Zardini per utilizzare così bene questo recesso montuoso riconosciuto tanto salubre per le sue acque solforoso — magnesiache i cui vapori si sprigionano a vista d' occhio dal monte: lo solfo e la magnesia si possono raccogliere a pugni.

La cura delle acque e dei bagni di Lusnitz, le passeggiate fra queste piante resinose fatte in buone e chiassose compagnie, sono davvero indicatissime per ridonare le forze ai deboli e la salute ai sofferenti. Quanti furono quassù ne risentirono sempre vantaggio: alle bellezze e ai refrigeri della natura si aggiungono le comodità provvedute dall' arte umana, voglio dire dall' arte del signor Antonio Zardini che, come vi dissi, aspetta anche voi a braccia aperte.

A proposito dei furti ferroviari.

Leggiamo nei giornali di Milano:

Un altro banchiere, nel passato gennaio, ebbe a subire un furto in condizioni identiche a quelle che oggi deplora il cav. Luigi Minoletti.

Detto banchiere spediva, pure a Trieste, un gruppo di L. 30,000 in oro, che arrivò alleggerito di L. 10,600.

Il gruppo arrivava a Bologna in perfetto stato, e a Venezia pure; giunto ad Udine fu trovato irregolare nel peso e nei sigilli, e fatto proseguire sotto riserva, come risulta da apposita annotazione sulla lettera di transito. Ora, tale circostanza risulta che fu tenuta nascosta alla Direzione delle ferrovie Meridionali.

Perchè ciò? Sono da punirsi i ladri; ma sono pure da condannarsi coloro che, dovendolo, non mettono in opera ogni mezzo per scoprirli.

Noi sappiamo che ora il cav. Minoletti ha promesso una mancia di L. 1000 a chi saprà dare indizi sugli autori del furto; auguriamoci che gli venga fatto di scoprirli, malgrado l' incuria altrui nel farlo.

La morte d' un alpinista torinese.

Telegrafano da Torino, 19 luglio:

Oggi una comitiva di alpinisti composta di Mario Andrei, avv. Cibrario, nipote del deputato, avv. Florio, avv. Saragat (il *Toga Rasa*, redattore giudiziario della *Piemontese*), avv. Amprieur, tutti soci del Club Alpino, avevano intrapresa una gita, nel programma della quale faceva parte l' ascensione alla Sagra di San Michele.

L' Andreis, il Florio e l'Amprieur intrapresero la salita pel versante nord, che è rapidissimo, a precipizio, conosciuto col nome leggendario di «Salto della bell' Alda.» L' Andreis, che precedeva i compagni con molta foga, si trovò in breve sbarrato il passo da macigni inaccessibili. Invitato da Florio, stava per tornare indietro, quando pose il piede in fallo, e cadde riverso, precipitando fino alla valle sottostante, dove fu raccolto cadavere.

Mario Andreis era un giovane simpatico, figlio d' un banchiere torinese; alpinista abilissimo: aveva l'anno scorso compiuto da solo l'ascensione al Cervino.

BORSA DI TRIESTE
del 18 corr.

Napoleoni 9.33. — a 9.34.— Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.73— a 11.75— Lire turche —.— a —.— Londra 117.35 a 117 75 — Francia 46.50 a 46.65 Italia 45.85 a 46.05 Banconote italiane 45.90 a 46.05 — Banconote germaniche 57.65 a 57.80 — Rendita aust. in carta 92 65 a 92 80 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.10 a 105.30 — detta in carta 5 p. c. 102.10 a 102 30 — Credit a 2.5 — a 290.— Rend.ta italiana 90.65 a 90.85 Lotti turchi 33.75 a 34.25 Serbi 3 p. c. 38.75 a 39.25 Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa ital. 12.75 a 13.25.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20,

— GIORNO 20 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 luglio ore 9 ant.
Ter	25.5	20 2	20.3	21.	31.3	20.8	11.5	19.5
Bar	754.	753.5	752.5	755.	—	—	—	751
Dir.								

Minima nella notte 20-21-14-5

Tempo vario.

Bollettino astronomico

21 luglio 1891

Sole { leva ore di Roma 4 27 8
Passa ai meridiano 12 2 58 0
Tramonta » » 7 38 2
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 8.15 s
tramonta ore 3 30 — m
età giorni 15 3
Fase: Luna piena ore 2.44 pom.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 20. 30. 10. 3.

Rettifica d' un telegramma.

Il testo preciso del telegramma spedito dal signor Domenico Galati al Sindaco di Marano Lagunare sig. Rinaldo Olivotto (cui si accennava ieri nel nostro giornale) è il seguente:

«Comunque pensiate raccomandovi votazione abbia significato favorevole Ministero. Appellomi vostro patriotismo.

Galati ».

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 13 Luglio 1891 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la fornitura dei mobili necessari per le sedute della Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nell'Ospitale di Treviso del maniaco povero Bianchin Luigi di Pordenone e dette le opportune disposizioni acche lo stesso venga tradotto nel manicomio di S. Servolo in Venezia.

— Assegnò le L. 700: concesse pel corrente anno scolastico alla Provincia di Udine dal Legato Pratense di Padova ai tre studenti signori Mucelli Carlo di Udine, Bidoli Giuseppe di Tramonti di sotto, Zetti Armando di Montereale Cellina.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

Autorizzò i pagamenti che seguono:

— Ai membri provinciali della Giunta Tecnica del catasto L. 735.95 in causa ed a saldo indennità di trasferte e soggiorno per intervento alle sedute del mese di Giugno.

— Alla R.a Tesoreria di Moline L. 2070:91 in causa suppletoria tangente di debito per le spese straordinarie sostenute nell' esercizio 1888.89 per il porto di Venezia.

— All'Ospedale di Gemona L. 7180.65 a saldo dozzine delle maniache ricoverate durante il secondo trimestre a. c.

— All'Ospitale di Sacile L. 3789.21 a saldo dozzine di maniaci ricoverati durante il secondo trimestre a. c.

— All'Ospitale di Pordenone L. 3810.50 a saldo dozzine maniaci ricoverati durante il 2.o trimestre a. c.

— All' Ospedale di Palmanova L. 2204:74 a saldo dozzine delle maniache ricoverate nella sucursale di Sottoselva durante il mese di Giugno 1891.

— A vari Comuni di L. 1111:30 per rifusione sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri e tranquilli.

Furono inoltre trattati vari altri affari concernenti l'amministrazione Provinciale.

Il presidente.
G. Gropplero.

Il Segretario.
G. di Caporiacco.

Coda elettorale.

Si raccontano altre baruffe elettorali, accadute nella notte di domenica. Ora speriamo che gli animi si metteranno in quiete. E' deplorevole, peraltro, che si trapiantino fra noi costumanze non nostre, contro le quali anzi dovrebbesi reagire con tutta l'ostinazione friulana: poichè finora il nostro popolo in evenienze di elezioni non ebbe a mostrare tanta intolleranza mai. Si direbbe che un soffio maligno venuto d' altri paesi abbia portato insolito fermento e spirito illiberale e intollerante nell' animo dei nostri popolani — massime dei giovani.

— A proposito della cronaca di jeri, il signor Luigi Sticotti ci avverte che egli non entrava direttamente nella *questione* accaduta sotto la Loggia. Nel udire il contrasto, si avvicinò per mettere pace: nè prese parte ad altri fatti, poichè tosto dopo rincasò.

Corte d' Assise.

Oggi si riprende il processo, alle nostre Assise, contro i tre Vidoni di Forgaria accusati di mancato omicidio. Si potè sabato esaurire l'assunzione dei testimoni di accusa. Or ne resta una trentina a difesa. Probabilmente, saranno uditi nelle due udienze d' oggi e nell' antimeridiana di domani. Credesi che il processo finirà giovedì sera.

Anticipato pagamento della rendita.

Col 1 agosto si riceveranno in pagamento dei dazi d'entrata le cedole del consolidato 5 0[0 con scadenza al 1 gennaio 1892.

Mettiamo in guardia i possessori di cedole a non secondare la biasimevole speculazione dell'incetta delle cedole per l'esportazione all'estero, valendosi invece del considerevole beneficio che offre loro il Governo coll'anticipazione di cinque mesi degli interessi, mercè l'impiego delle cedole negli sdaziamenti come moneta metallica.

Concorso a nomina di maestri

Si ricorda che il 31 luglio corrente scade il tempo utile pel concorso ai posti vacanti di maestro e maestra nelle scuole elementari maschili, femminili e miste; e si avverte che dopo detto giorno non sarà tenuto conto delle domande di ammissione al concorso.

Si rammenta pure ai Municipii, che desiderano avere tra i concorrenti qualche insegnante di loro fiducia, l'obbligo che loro incombe di cercarlo e farlo concorrere, per poterlo poi preferire a qualunque altro.

I Municipii, che trascurano tale ricerca e invito, non avrebbero alcuna ragione di lagnarsi, se tra i concorrenti si trovasse veruno di loro gradimento.

Pratiche non riuscite.

A nulla approdarono le pratiche della Camera di Commercio per ottenere l'accordo fra negozianti di manifatture affine di lasciar libera la festa nei mesi di settembre e ottobre ai *giovani di negozio*. Non tutte le ditte accondiscesero ad una tale concessione: per cui l'idea fu abbandonata.

Due chiavi

una grande ed una piccola per serratura inglese, furono rinvenute jeri in vicinanza della stazione ferroviaria. Son depositate presso l'ufficio di P. S.

Il freddo e le viti in Friuli.

Il Ministero domandò alla nostra Associazione notizie intorno agli effetti apportati dal freddo del passato inverno sopra le viti.

Vennero date le seguenti risposte:

1.o I maggiori danni pel freddo si ebbero nei paesi viticoli compresi nei distretti di S. Pietro al Natisone, Tarcento, Gemona, Maniago e Spilimbergo; quivi le viti sopra i 20 anni dall'impianto perirono il 50 per cento. Però si deve notare che in tali Comuni gli impianti vecchi sono di poca importanza e le vigne giovani poco o nulla soffersero.

2.o Non si riscontra differenza di danni riguardo alle varietà nè al metodo di allevamento. V'è solamente l'età della vite, o per meglio dire l'integrità dei ceppi, quella che ha influito. Hanno insomma sofferto quei vitigni che essendo affetti da seccumi permisero l'infiltrarsi della umidità, e specialmente quelli portati prima dell'inverno.

3.o Le viti, che essendo state trattate contro la peronospora avevano una lignificazione più perfetta, riuscirono più resistenti.

4.o La maggioranza dei coltivatori recise le viti che avevano sofferto vicino a terra per allevare i succhioni. — Pochi innestarono pur vicino a terra i ceppi danneggiati.

Onoranze funebri.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Sclippa Ferruccio.

Misani Cav. Massimo L. 1.

All'avv. Anacleto Girolami.

Maniago

A Te, buono e leale sino dai primi anni della giovinezza; a Te cortese sempre e memore de' vecchi amici, vorrei oggi dire parola di conforto, e non la trovo.

Perdesti la gentile Ida tua; e insieme all'ottima Consorte ed ai Figli, di Te tanto degni, la piangi. Oh povero amico, quanta io sento commozione nell'animo per la sventura che ti ha colto! E ti ha colto quando con istudio ed amore preparavi la cara figliuoletta ad essere l'ornamento della tua casa! Quanto, quanto io ti compiango!

C. Giussani.

Municipio di Udine.

Tassa d'Esercizio e Rivendita

Ruolo Principale 1891.

Avviso.

Con Decreto 17 corr. N. 19981 del Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo indicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Agosto e Decembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 20 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Birreria restaurant con giardino «al Friuli.»

Questa sera gran concerto istrumentale diretto dal sig. Gregoris.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine   Distretto di Palmanova

Comune di Porpetto

Avviso d'Asta.

In relazione alla consigliare deliberazione 28 marzo 1891, approvata, alle *ore* 10 *ant.* del giorno di *sabato 1.o agosto p. v.* in questo ufficio Municipale, e sotto la Presidenza del Sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete, colle norme prescritte dagli articoli 86 e 90 del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, per deliberare al miglior offerente, che avrà raggiunto o superato in ribasso il prezzo stabilito dalla Stazione Appaltante nella scheda segreta, la ricostruzione di N.o 2 ponti, di cui i progetti 28 febbraio 1891 dell'Ing. del Genio Civile Sig. D.r Venier, come segue:

1. *Ponte, in muratura e ferro, nell'interno dell'abitato di Porpetto, sul fiume Corno, detto della villa; dato d'asta L* 15470.22.

2. *Ponte, in muratura e ferro, presso Porpetto, sul Rio Corgnolizza, detto delle Isole; dato d'asta L.* 7974,06.

Gli aspiranti all'asta dovranno rimettere in piego chiuso ed in bollo da L. 1,20 all'autorità che vi presiede la loro offerta in miglioria alle somme suesposte.

Non sarà accettata alcuna offerta se non accompagnata dall'attestato prescritto dall'articolo 77 del citato regolamento di contabilità, nonchè del deposito di L. 1500,00 a cauzione dell'offerta da farsi pel ponte detto Della Villa; e L. 800,00 a cauzione dell'offerta da farsi pel ponte detto Delle Isole; detti depositi non saranno altrimenti accettati che in valuta legale, od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al valore corrente; e saranno restituiti a tutti i concorrenti, meno quello del deliberatario che sarà convertito a cauzione degli obblighi dal medesimo assunti.

Ogni aspirante dovrà inoltre cautare la sua offerta, per le spese d'asta, contratto ed inerenti, col deposito di L. 775,00 per il ponte Della Villa; e con il deposito di L. 400 per il ponte Delle Isole.

L'esecuzione dei lavori ed epoche di pagamento sono regolati dai capitoli e condizioni di appalto, atti tutti ostensibili nelle ore d'ufficio nella Segreteria Municipale, ed ai quali il deliberatario deve uniformarsi.

Con altro avviso sarà fatto conoscere l'esito dell'asta ed il termine utile pel miglioramento delle offerte del ventesimo.

Tutte le spese relative all'asta ed al contratto, di bollo, di registro e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Dalla Casa Comunale di Porpetto, li 9 luglio 1891.

Il Sindaco
Cintio Frangipane.

Il Segretario
Luigi Battistella.

Gazzettino Commerciale,

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com. da	L. 16.50	a	16.70
Frumento nuovo »	» 18.25	»	19 50
Segala » »	» 15.25	»	16.25

Il nichilismo alla riscossa.

Telegrammi da Pietroburgo recano che la città è impressionatissima dal fatto che furono arrestati 28 ufficiali dell'esercito accusati di aver costituita una società segreta allo scopo di rovesciare il regime autocratico dello czar per creare una monarchia costituzionale.

Quasi contemporaneamente a Pokhyli venne scoperta una nuova tipografia nihilista.

Settanta poliziotti piombarono sulla tipografia e vi sorpresero quaranta nihilisti.

Questi, vedendosi perduti, opposero una resistenza eroica.

Si difesero per più di due ore a revolverate e impegnarono una lotta accanita coi poliziotti i quali, rinforzati da altri compagni e dalla truppa accorsa, riuscirono ad atterrare le porte della tipografia. Prima che vi potessero entrare, però, la lotta si fece addirittura micidiale.

Sette nichilisti rimasero uccisi nella mischia; dei poliziotti otto furono uccisi a revolverate e molti rimasero feriti.

Dei nichilisti ne furono arrestati 26; gli altri riuscirono a fuggire,

ENTOMOFOBO

Ladroneeci nella Dogana Argentina.

Leggesi nella *Patria Italiana* di Buenos Aires, 28 giugno:

Il contabile della Dogana, signor Rodriguez, scoprì ieri una falsificazione di firme fatta dal *despachante* di Dogana Carlo Monsegur.

Con questo mezzo venne danneggiato il fisco per una somma che si calcola non inferiore ai 400,000 pesos.

Fatte le prime indagini, si seppe che il falsificatore, vedutosi scoperto, si tolse la vita sparandosi un colpo di revolver alla tempia.

Sembra che vi siano varie persone complicate in questo brutto affare.

L'amministratore delle dogane sta facendo le più minute indagini, allo scopo di scoprire tutti i colpevoli. »

Se tutti gli autori delle bricconate che si perpetrano nella dogana di Buenos Aires dovessero uccidersi, rimarrebbero ben pochi impiegati in servizio.

Notizie telegrafiche.

Note africane.

Roma, 20. L'*Italia Militare* narra la razzia che la tribù dei Gasu fece contro la tribù degli Asmuminto presso Arafali.

Il capo della tribù di Asmuminto rimase morto per un colpo di lancia. Egli era stipendiato dal comando italiano. Altri due della tribù degli Asmuminto sono morti.

Dei Gasu vi furono 10 morti e due feriti che furono fatti prigionieri e consegnati al comandante italiano di Arafali.

La razzia fu respinta. I Gasu lasciarono la preda e fuggirono.

— Sono sorti gravi dissensi fra Ras Alula e Mangascià, fomentati dai reciproci partigiani. Mangascià invitò Ras Alula a recarsi ad una conferenza a Malzalle. Alula non vi andò, temendo un tradimento.

Le relazioni fra Mangascià e Sebath sono intime.

Gara di tiro a segno a Lione.

Lione, 20. — Dopo vivissima lotta durata due giorni, Borgogelli di Roma è rimasto primo nel tiro alla pistola. I tiratori gli fecero una dimostrazione di simpatia.

Iersera il barone Lazzaroni offrì un banchetto di 100 coperti ai tiratori italiani. Vi intervennero le autorità civili e militari. Parlarono Lazzaroni felicitandosi del successo dei tiratori italiani, e ringraziando le autorità per le accoglienze avute. Lesse un dispaccio del Re fra entusiastiche acclamazioni. Rispose il prefetto brindando ai Sovrani. Parlarono poi il console italiano Osio in nome della Colonia, Veladini in nome dei tiratori che fecero ovazioni al Lazzaroni. Grande folla acclamò ai tiratori italiani all'uscita. Poscia vi fu ricevimento al municipio.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.52	»	Pontebba
D	7.51	»	Cormons-Trieste
M	7.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
			Ore pomeridiane
O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.40	»	Venezia
—	2.50	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	7.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8 .08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.45	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons
			Ore pomeridiane
M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	7.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto — la lettera O Omnibus — la lettera M Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Stabilimento Bacologico

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN

MILLAS (Pyrenées Orientales)

—

CASSANO MAGNAGO SUPER. (Gallarate)

XXV.o ANNO D'ESERCIZIO

Egregio signore,

Nell'annunziarle che è aperta la sottoscrizione per l'allevamento bacologico 1892, la interesso ad avere la cortesia di ordinarmi, in tempo, il quantitativo d'oncie che dovrò tenere per Lei impegnate, poichè in seguito alla prova solenne che i coltivatori ebbero, anche in quest'anno, della superiorità del mio seme bachi, ho la certezza che le richieste saranno sollecite ed in numero straordinario.

Il seme bachi di mia confezione sarà, come sempre, *puramente cellulare* (sistema Pasteur), selezionato e garantito a *zero gradi d'infezione*, prodotto nei migliori centri sericoli d'Italia e Francia, ed esaminato a *doppio controllo* nel notissimo Stabilimento bacologico sito sul colle *Casate* in *Cassano Magnago Superiore*, Stabilimento che va ora esclusivamente a mio nome e che manterrà, con studiosa costanza, la buona reputazione acquistatasi mercè il mio lavoro serio, coscienzioso e intelligente.

I prezzi di vendita restano invariati e cioè:

Per ogni oncia di grammi trenta.

A bozzolo Giallo (pagliarino)		L. 14.—
» »	Incrociato	» 14.—
» »	Bianco	» 14.—
» »	verde	» 12.—

Antecipazione lire 2 all'oncia.

La conservazione del Seme è gratuita, e, per comodo dei signori committenti, verrà praticata sino al 30 Aprile a. v., libero però ai sottoscrittori a pagamento di poter esigere la consegna del Seme Bachi dal 1.o Dicembre in poi.

Dirigere le domande direttamente al mio indirizzo nello Stabilimento di *Cassano Magnano Superiore* (presso Gallarate), od ai miei agenti autorizzati a rappresentarmi nelle principali località sia d'Italia che dell'estero.

In attesa d'ambiti di Lei comandi La riverisco distintamente.

Devotissimo
G. VINCI.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Rappresentante Signor VINCENZO MORELLI UDINE.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIEPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

AVVISO

di liquidazione vini all'ingrosso — bianchi e neri — Qualità assortita a prezzi ridotti.

S. Vito al Tagliamento.

Domenico Zannier.

Acque Solforose - Acque Ferruginose

Piano d'Arta in Carnia

ALBERGO POLDO

(metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione; per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto, dove in questi giorni si riuscì a ritrovare anche l'antica sorgente d'**Acqua ferruginosa.**

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani; camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno; nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

STAZIONE CLIMATICA ALPINA
di
ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine-Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia, principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza

Premiata a molte Esposizioni

È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

R.° Osservatorio Bacologico

DI VITTORIO

XIX anno di esercizio per la campagna serica nel 1892.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1892 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni, e sottoscrizione rivolgersi al **solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,** *nonchè per il* **Distretto di Gemona,** *Signor* **Carlo** *Ing.* **BRAIDA** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0[0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

SCIROPPO

CONTRO LA TOSSE CANINA

preparato dal chimico farmacista Forlunga Marchi in Vicenza.

Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.

E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa, senza portare disturbi alle vie digerenti.

E' inoltre di grato sapore e quindi di facile somministrazione.

Si vende a Cent. 75 la bottiglia.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

Osservat. Bacologico Spagnol

in VITTORIO

con figliale in GIULIANOVA

OTTAVO ANNO D'ESERCIZIO

Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Canciani** rappresentante in Udine

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

Assoc. fra proprietari bachicultori friulani

IN FAGAGNA

VIII. ANNO D'ESERCIZIO

È aperta la sottoscrizione per il seme bachi di primo incrocio bianco-giallo d'allevarsi nel 1892, garantito cellulare con selezione microscopica a doppio controllo

In vista che la Società per ottenere un seme quanto è possibile perfetto si prescrive una produzione limitata, raccomandiamo a coloro che desiderano seme, di prenotarsi sollecitamente, inviando le sottoscrizioni sotto il **preciso indirizzo**, posto in testa al presente avviso, per evitare disguidi e confusioni.

IGIENE.   ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
e
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia,

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

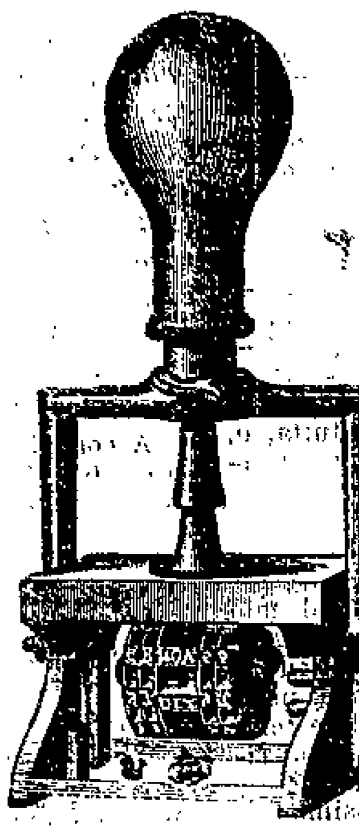
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cauatchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qua'siasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

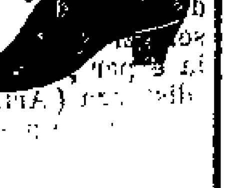
Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in flate ed in *(flacons) da L. 2,* 1.50, *la bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg ; MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi
Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.



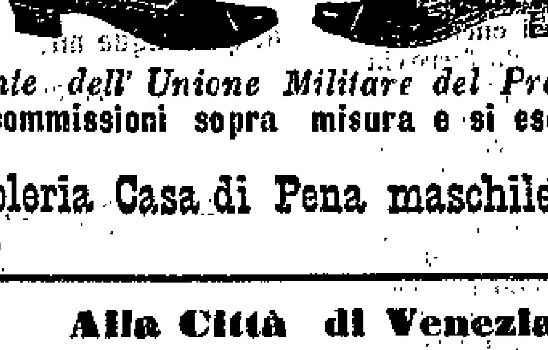
Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE
Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.



VICENZA
Via Cavour 2141
TREVISO
Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.
Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.
In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.
L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.
Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa solo L. 1.50 e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.
Cent. **60** al pezzo con istruz.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Luigi Fabris & C.
VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.
IMPRESA DI PUBBLICITA
UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L.	L. 1.00 per linea
Sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	0.60
Terza pagina	0.50
Quarta pagina	0.25

Le inserzioni si misurano col tipometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Vino buono

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale, colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.
Un solo eleganttissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, eco,
Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo. L 1 alla bottiglia.

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.
Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.
Scatola cent. 50.
Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie, — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 4 per cento. Per fare un buon caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendo un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. **25** il pacchetto di un ettogramma, all'*Impresa di pubblicità Fuigi Fabri, e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri da studio, tascabili in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carta di penna, di temperino, di orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.
Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.
Timbri di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità
Timbri di vero cautchout vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ **Luigi Fabris e C.** UDINE Via, Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni, o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.
Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.
I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.
I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.
Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.
Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo.
Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO
della bottiglia
L. 3.50

Medaglia d'Argento Dorato all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5, e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 3.50.

Udine, 1890 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.